



23 GIUGNO 2016

DODICESIMA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA “PIÙ FORZA AI DATI: UN VALORE PER IL PAESE”

ERGIFE PALACE, CENTRO CONGRESSI - VIA AURELIA 619 ROMA

IL PROGRAMMA DEL 24 GIUGNO

La Conferenza nazionale di statistica si avvia alla giornata conclusiva di domani 24 giugno. I lavori della mattina sono organizzati in quattro sessioni parallele e due eventi rispettivamente all'interno dello “Spazio Confronti” e il “Laboratorio Numeracy”.

La sessione **La statistica negli enti locali per il governo del territorio**, presieduta da **Marco Trentin**, vice presidente dell'USCI (Unione Statistica dei Comuni Italiani), prevede gli interventi di amministratori locali ed esperti degli uffici di statistica degli enti territoriali per fare il punto sulla recente (e ancora in divenire) riforma del Sistema statistico nazionale. L'amministrazione moderna dei poteri locali deve poter supportare i momenti decisionali con apparati conoscitivi e informativi calibrati sulle dimensioni territoriali di competenza e in grado di rispondere appieno alle caratteristiche di tempestività, pertinenza, fruibilità, robustezza tecnica e ampiezza tematica proprie della statistica ufficiale.

Un argomento di stretta attualità viene affrontato nella sessione **In fuga dalla propria terra: rifugiati e richiedenti asilo**, coordinata da **Luciana Quattrociochi** (Istat). Negli ultimi due anni il numero di rifugiati e richiedenti asilo è in crescita continua e appare evidente che i movimenti migratori alle frontiere dell'Europa non si arresteranno nel prossimo futuro. Attualmente, le informazioni su rifugiati e richiedenti asilo vengono raccolte e pubblicate ogni anno da molti paesi e organizzazioni internazionali. Tuttavia, per misurare adeguatamente il fenomeno occorre standardizzare concetti, definizioni e classificazioni in modo da produrre dati comparabili a livello internazionale che diano conto delle condizioni di vita e del grado di integrazione dei rifugiati nei paesi di accoglienza.

Roberto Golinelli, dell'Università di Bologna è il chair della sessione **La narrazione della congiuntura** dedicata al tema del continuo perfezionamento delle tecniche statistiche utilizzate dalla statistica ufficiale per la stima preliminare del Pil. Punto di partenza della discussione è la decisione di Eurostat di anticipare la sua diffusione, riferita all'aggregato europeo, da 45 a 30 giorni. Questa innovazione permette all'istituto di statistica europeo di allinearsi alla tempestività degli Stati Uniti e di alcuni paesi europei ma rende più sfumata la distinzione tra stima preliminare, nowcasting e previsione a brevissimo termine. Ciò può determinare incertezza negli utilizzatori non professionali ed alimentare interpretazioni non corrette nei media.

La complessità organizzativa e le capacità manageriali delle grandi imprese italiane è il titolo della sessione coordinata da **Paolo Bricco** (“Il Sole 24 Ore”). L'importanza crescente dei fattori organizzativi per la competitività delle imprese ha posto la statistica ufficiale di fronte alla sfida di misurare fenomeni molto articolati, come l'organizzazione e i processi aziendali, per i quali i tradizionali criteri di classificazione e di indagine sono efficaci solo in parte. I risultati di nuove rilevazioni Istat, realizzate con interviste sul campo al management aziendale, consentono di analizzare questi aspetti fornendo ulteriori elementi di valutazione del grado di competitività del nostro sistema produttivo.